

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1 Identificatore del prodotto****Denominazione commerciale DIMETILCARBONATO (DMC)****Identificazione chimica:** dimetil-carbonato**Articolo numero:** 3303835**Numero CAS:**

616-38-6

**Numeri CE:**

210-478-4

**Numero indice:**

607-013-00-6

**Numero di registrazione** 01-2119548399-23-XXXX**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati****Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**

Usò come intermedio

Solvente

Consultare gli Scenari di esposizione.

**Usi sconsigliati**

Questo prodotto non è raccomandato per usi industriali, professionali o consumatori diversi da quelli individuati negli scenari di esposizione.

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza****Produttore/fornitore:**

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: [allchital@allchital.it](mailto:allchital@allchital.it)**Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti**1.4 Numero telefonico di emergenza:**

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

GHS02 fiamma

Flam. Liq. 2 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

**2.2 Elementi dell'etichetta****Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 14.10.2025

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 14.10.2025

**Denominazione commerciale DIMETILCARBONATO (DMC)**

(Segue da pagina 1)

**Pittogrammi di pericolo**


GHS02

**Avvertenza Pericolo**
**Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:** dimetil-carbonato

**Indicazioni di pericolo**

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

**Consigli di prudenza**

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P241 Utilizzare impianti [elettrici/di ventilazione/d'illuminazione] a prova di esplosione.

P242 Utilizzare utensili antiscintillamento.

P243 Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare schiuma resistente all'alcool per estinguere.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare polvere per estintore per estinguere.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare sabbia asciutta per estinguere.

P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

**2.3 Altri pericoli**
**Risultati della valutazione PBT e vPvB**
**PBT:** Non applicabile.

**vPvB:** Non applicabile.

**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**
**3.1 Sostanze**
**Numero CAS**

616-38-6 dimetil-carbonato

**Numero/i di identificazione**
**Numeri CE:** 210-478-4

**Numero indice:** 607-013-00-6

**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**
**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
**Indicazioni generali:**

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

Allontanare dal luogo di pericolo e sdraiare a terra le persone da soccorrere.

In tutti i casi di dubbio o in presenza di sintomi di malessere, ricorrere a cure mediche.

**Inalazione:**

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.

**Contatto con la pelle:**

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 14.10.2025

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 14.10.2025

**Denominazione commerciale DIMETILCARBONATO (DMC)**

(Segue da pagina 2)

**Contatto con gli occhi**

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto

Continuare a sciacquare.

Proteggere l'occhio non colpito.

In caso di irritazione consultare il medico.

**Ingestione:**

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Se l'infortunato vomita mentre è supino, girarlo su un fianco.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Per informazioni più dettagliate consultare la Sezione 11 della SDS

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento sintomatico.

Per un avviso da specialisti, i medici devono contattare i Centri antiveleni.

**SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio****5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Anidride carbonica

Schiuma

Polvere asciutta

**Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:**

Getti d'acqua.

Acqua nebulizzata

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

I vapori possono essere invisibili, più pesanti dell'aria e propagarsi radenti al suolo.

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

Ritorno di fiamma possibile da considerevole distanza.

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Evitare di respirare i prodotti di combustione

Prodotti di combustione pericolosi

Ossidi di carbonio

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****Mezzi protettivi specifici:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.**Altre indicazioni**

Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Garantire una sufficiente ventilazione.

Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Indossare protezione respiratoria.

Impiegare attrezzi sottoposti a trattamento antistatico.

**Per chi non interviene direttamente**

Allertare il personale addetto all'emergenza.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 14.10.2025

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 14.10.2025

**Denominazione commerciale DIMETILCARBONATO (DMC)**

(Segue da pagina 3)

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra.

**Per chi interviene direttamente**

Operare come indicato nel Piano di Emergenza Interno e secondo le disposizioni del Coordinatore.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Indossare adeguati dispositivi di protezione.

**6.2 Precauzioni ambientali:**

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**

Per l'assorbimento del liquido operare con sabbia/terra secca o pietra calcarea macinata.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Utilizzare mezzi antideflagranti.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

**SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

Conservare lontano da fonti di accensione.

Consultare gli scenari di esposizione.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Utilizzare apparecchi/strumenti antideflagranti e attrezzi antiscontilla.

Assicurarsi che i lavaocchi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di terra.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

**Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:**

Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Utilizzare apparecchi/strumenti antideflagranti e attrezzi antiscontilla.

**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità****Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Conservare soltanto nel recipiente originale.

Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

**Indicazioni sullo stoccaggio misto: Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.****Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Evitare l'esposizione alla luce solare diretta.

Evitare urti violenti.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 14.10.2025

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 14.10.2025

**Denominazione commerciale DIMETILCARBONATO (DMC)**

(Segue da pagina 4)

Provvedere impianti elettrici di sicurezza.

Tenere lontano da fuoco, scintille e fonti di ignizione

In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di docce di emergenza e fontanelle oculari.

**7.3 Usi finali particolari**

Vedere sezione 1.2

Consultare gli scenari di esposizione.

**SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale****8.1 Parametri di controllo****Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**

Non disponibile.

**DNEL**

Lavoratori, Effetti sistemici a lungo termine, Inalazione: 34,9 mg/m<sup>3</sup>

Lavoratori, Effetti sistemici a lungo termine, Contatto con la pelle: 5 mg/kg p.c./giorno

Consumatori, Effetti sistemici a lungo termine, Inalazione: 8,7 mg/m<sup>3</sup>

Consumatori, Effetti sistemici a lungo termine, Contatto con la pelle: 2,5 mg/kg p.c./giorno

Consumatori, Effetti sistemici a lungo termine, Ingestione: 2,5 mg/kg p.c./giorno

**PNEC**

Acqua dolce: 0,5 mg/l

Acqua di mare: 0,05 mg/l

Scariche intermittenti: 1 mg/l

Impianto di trattamento acque reflue (STP): 188 mg/l

**Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.**8.2 Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

**Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.**Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale****Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Docce di emergenza e stazioni per lavaggio oculare devono essere presenti sul posto di lavoro.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

E' obbligatorio indossare dispositivi di protezione individuale.

E' vietata la conservazione di generi alimentari sul posto di lavoro.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

**Protezione respiratoria**

Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.

Indossare un respiratore conforme alla norma EN14387 con filtro ABEK

Considerare il periodo massimo di utilizzo.

Utilizzare un dispositivo isolante per concentrazioni superiori ai limiti di utilizzo dei dispositivi filtranti, per concentrazioni di ossigeno inferiori al 17% in volume, o in circostanze poco chiare.

**Protezione delle mani**

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

**Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

Gomma butilica

Spessore del guanto: 0,5 mm

(continua a pagina 6)



Data di compilazione: 14.10.2025

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 14.10.2025

**Denominazione commerciale DIMETILCARBONATO (DMC)**

(Segue da pagina 6)

**· 9.2 Altre informazioni**
**· Aspetto:**
**· Forma:**

Liquido limpido.

**· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza**
**· Temperatura di accensione:**

458 °C

**· Proprietà esplosive:**

Il prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscela di vapori/aria esplosive.

**· Peso molecolare**

90,08 g/mol

**· Cambiamento di stato**
**· Velocità di evaporazione**

Non definito.

**· Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**
**· Esplosivi**

non applicabile

**· Gas infiammabili**

non applicabile

**· Aerosol**

non applicabile

**· Gas comburenti**

non applicabile

**· Gas sotto pressione**

non applicabile

**· Liquidi infiammabili**

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

**· Solidi infiammabili**

non applicabile

**· Sostanze e miscele autoreattive**

non applicabile

**· Liquidi piroforici**

non applicabile

**· Solidi piroforici**

non applicabile

**· Sostanze e miscele autoriscaldanti**

non applicabile

**· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua**

non applicabile

**· Liquidi comburenti**

non applicabile

**· Solidi comburenti**

non applicabile

**· Perossidi organici**

non applicabile

**· Sostanze o miscele corrosive per i metalli**

non applicabile

**· Esplosivi desensibilizzati**

non applicabile

**SEZIONE 10: Stabilità e reattività**
**· 10.1 Reattività** Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

**· 10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

**· Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

**· 10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Reagisce con:

Agenti riducenti

Sostanze infiammabili: pericolo di incendio

Ossidanti

Può reagire violentemente con: potassio t-butossido

**· 10.4 Condizioni da evitare**

Calore e fonti di accensione.

Evitare il contatto con materiali incompatibili

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Tenere al riparo dal calore e dalla luce solare diretta.

Alte temperature

Consultare la Sezione 7 della SDS

**· 10.5 Materiali incompatibili:**

Agenti riducenti.

Sostanze infiammabili

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 14.10.2025

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 14.10.2025

**Denominazione commerciale DIMETILCARBONATO (DMC)**

(Segue da pagina 7)

Agenti ossidanti.

Potassio t-butossido

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**

In caso di incendio:

Ossidi di carbonio

**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**
**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

 · **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

Orale - DL50 : &gt; 5000 mg/kg (Ratto) (Linee Guida 401 per il Test dell'OECD)

Dermale - DL50 : &gt; 2000 mg/kg (Ratto) (Linee Guida 402 per il Test dell'OECD)

 · **Irritabilità primaria:**

 · **Corrosione cutanea/irritazione cutanea**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Gravi danni oculari/irritazione oculare**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Mutagenicità sulle cellule germinali**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

NOAEL: 500 mg/kg p.c./giorno (Ratto) (Orale)

 NOAEC: 3684 mg/m<sup>3</sup> (Topo) (Inalazione)

 · **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **11.2 Informazioni su altri pericoli**

 · **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino** La sostanza non è contenuta

**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

 · **12.1 Tossicità**

 · **Tossicità acquatica:**

Tossicità acuta

LC50 - Pesci: 100 mg/l/96h - Danio rerio

EC50 - Crostacei: 100 mg/l/48h - Daphnia magna

EC50 - Alghe: 100 mg/l/72h - Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC - Alghe: 100 mg/l/72h - Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC - Batteri: 10 mg/l/3h - Fanghi attivi di acque reflue prevalentemente domestiche

CE50 - Batteri: &gt; 1000 mg/l/3h - Fanghi attivi di acque reflue prevalentemente domestiche

Tossicità cronica

NOEC - Invertebrati acquatici: 25 mg/l/21d - Daphnia magna

 · **12.2 Persistenza e degradabilità**

Rapidamente biodegradabile

Persistenza

La trasformazione dovuta all'idrolisi non dovrebbe essere significativa

Biodegradabilità

 86 % (aerobico; fango attivato, non adattato; 188 mg/l; Relativi a: Consumo O<sub>2</sub>; Tempo di esposizione: 28 d)

(Linee Guida 301 C per il Test dell'OECD)

 · **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Non si prevede bioaccumulazione.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 14.10.2025

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 14.10.2025

**Denominazione commerciale DIMETILCARBONATO (DMC)**

(Segue da pagina 8)

Log Kow: 0,354 a 20 °C

**· Ulteriori indicazioni:**

Diffusione nei vari comparti ambientali

Adsorbimento/Suolo, : Koc: 2,9 - 6,65

**· 12.4 Mobilità nel suolo**

Acqua: Buona solubilità in acqua.

Aria: Liquido altamente volatile

Suolo: Stima Koc, indicando una mobilità molto elevata del suolo.

**· 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
**· PBT:** Non applicabile.

**· vPvB:** Non applicabile.

**· 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

**· 12.7 Altri effetti avversi**
**· Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
**· Ulteriori indicazioni:**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.

**SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**
**· 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
**· Consigli:**

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

L'eliminazione con i rifiuti domestici non è consentita.

**· Imballaggi non puliti:**
**· Consigli:**

Gli imballaggi contaminati devono essere ben svuotati, possono essere poi riutilizzati dopo aver subito appropriato trattamento di pulitura.

Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.

Non bruciare o trattare con fiamma ossidrica il contenitore vuoto. Rischio di esplosione.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**
**· 14.1 Numero ONU o numero ID**
**· ADR, IMDG, IATA** UN1161

**· 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**
**· ADR** 1161 CARBONATO DI METILE

**· IMDG, IATA** DIMETHYL CARBONATE

**· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
**· ADR, IMDG, IATA**

**· Classe** 3 Liquidi infiammabili

**· Etichetta** 3

**· 14.4 Gruppo d'imballaggio**
**· ADR, IMDG, IATA** II

**· 14.5 Pericoli per l'ambiente**
**· Marine pollutant:** No

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 14.10.2025

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 14.10.2025

**Denominazione commerciale DIMETILCARBONATO (DMC)**

(Segue da pagina 9)

· **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** *Attenzione: Liquidi infiammabili*  
 · **N° identificazione pericolo (Numero Kemler):** 33  
 · **Numero EMS:** F-E,S-D  
 · **Stowage Category** B

· **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** *Non applicabile.*

**Trasporto/ulteriori indicazioni:**

· **ADR**  
 · **Quantità limitate (LQ)** 1L  
 · **Quantità esenti (EQ)** Codice: E2  
 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml  
 Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml  
 · **Categoria di trasporto** 2  
 · **Codice di restrizione in galleria** D/E

· **IMDG**  
 · **Limited quantities (LQ)** 1L  
 · **Excepted quantities (EQ)** Code: E2  
 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml  
 Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml

· **UN "Model Regulation":** UN 1161 CARBONATO DI METILE, 3, II

**SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**

· **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta
- **Categoria Seveso P5c** LIQUIDI INFIAMMABILI
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 5.000 t
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore** 50.000 t
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII**  
 Restrizione 40  
 Restrizioni: 3
- **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**  
 La sostanza non è contenuta
- **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**
- **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**  
 La sostanza non è contenuta
- **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE** La sostanza non è contenuta
- **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe** La sostanza non è contenuta
- **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**  
 La sostanza non è contenuta

**Disposizioni nazionali:**

- **Classe di pericolosità per le acque:**  
*Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso*
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 14.10.2025

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 14.10.2025

**Denominazione commerciale DIMETILCARBONATO (DMC)**

(Segue da pagina 10)

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

· **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

· **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

· **Data della versione precedente:** 18.06.2020

· **Numero di versione della versione precedente:** 3

· **Abbreviazioni e acronimi:**

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2

· **\* Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT